

Tamara Lunger

con Francesco Casolo

Io, gli ottomila e la felicità

I miei sogni, tra amore per la montagna e sfida con me stessa



Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A. Proprietà letteraria riservata © 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli © 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-09848-9

Prima edizione Rizzoli: febbraio 2017 Prima edizione BUR: febbraio 2018

Crediti dell'inserto fotografico: p. 1 in basso © Matteo Zanga; p. 5 © Harald Wisthaler; p. 6 e p. 7 in basso © Matthias Aberer; p. 7 in alto © Stephan Fritsche. Tutte le altre immagini © Archivio Tamara Lunger

L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti. Resta a disposizione per eventuali adempimenti d'uso.

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

Io, gli ottomila e la felicità



"Mamma lavorava come cameriera in un bar adoperandosi perché crescessimo sane e allegre."





"Quando sono nata io, papà aveva ventidue anni e faceva quello che ha sempre voluto fare: sport ad alto livello e, in parallelo, qualsiasi lavoro gli permettesse di guadagnare il necessario."



"Credo che la mia sia stata un'infanzia da favola. Ogni volta che mi capita di ricordare la mia vita da piccola mi rendo conto che è come se noi Lunger avessimo vissuto in un altro mondo."

"I miei genitori, insieme ai miei nonni, sono stati e rimangono per me un modello: non avevano molto, ma hanno raggiunto quello che volevano o quello che per loro era importante."





"Sono sempre stata una testa dura, o meglio, $\it peggio$ a dire il vero, una spaventosa rompiscatole."



"Fino al 2008 le gare erano state tutto per me finché non ho capito che volevo che le spedizioni diventassero la mia vita. Avrei fatto le gare non solo per vincerle ma anche per sentire il vento nei capelli e la neve sotto gli sci."

